

BANNA franco-grossolana, fase carbonatica BAN4

Distribuzione geografica e pedoambiente

Il suolo BAN4 si trova in destra idrografica dell'incisione determinata dal torrente Banna, a partire dalle aree poste a nord di Poirino (TO) e fino ai confini orientali del comune di Santena (TO), a sud della località Castello San Salvà. La posizione geografica ed i caratteri dei suoli BAN4 lasciano pensare ad una differenziazione rispetto ai suoli BAN1 determinata dall'influenza dei corsi d'acqua provenienti dalla Collina di Torino ospitati nell'ampia incisione attualmente occupata dai suoli RDC1. Infatti, il profilo del suolo appare fortemente rimescolato, con alternanza di orizzonti a tessitura grossolana con orizzonti a tessitura estremamente fine, tipici del suolo RDC1, anche il colore del suolo costituisce un punto di contatto fra i due suoli. A suffragare questa ipotesi viene anche in aiuto la sua presenza unicamente in destra idrografica del torrente Banna e soltanto dopo la confluenza fra questo corso d'acqua e quelli che occupano l'ampia incisione compresa fra Poirino e Riva di Chieri (TO). L'uso del suolo privilegia attualmente la coltura del mais, anche se in passato le superfici occupate da questo suolo erano destinate quasi esclusivamente al prato permanente, di cui oggi restano alcuni lembi legati alle esigenze delle poche e modeste aziende zootecniche della zona. Questo suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U0835.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Suoli profondi, caratterizzati dall'alternanza di orizzonti a tessitura grossolana con orizzonti a tessitura molto fine. La disponibilità di ossigeno è sempre moderata, ma localmente si sono riscontrate condizioni meno favorevoli; Il drenaggio e la permeabilità sono influenzati dalla presenza di materiali molto fini. La lavorabilità può risentire della presenza di particelle fini così come il tempo di attesa dopo eventi piovosi intensi.

Profilo: Il topsoil si presenta di colore bruno olivastro ma può essere bruno giallastro in condizione di migliore disponibilità di ossigeno; la tessitura è franco sabbiosa. Il subsoil, la cui tessitura è prima franco sabbiosa, poi da franco limosa a franco argillosa, è invece di colore compreso fra il bruno olivastro ed il bruno grigiastro, con screziature olivastre. Accumuli di sesquiossidi di Fe-Mn modesti per quantità e dimensioni si segnalano a profondità variabile nel subsoil.

Classificazione Soil Taxonomy: Fluventic Haplustept, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Inceptisuoli di pianura non idromorfi e non ghiaiosi

Regime di umidità: Regime Ustico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: POIR0201

Localizzazione: TETTI BANNA (POIRINO)

Pendenza: 2°

Esposizione: 260°

Uso del suolo: Prati avvicendati a seminativi

Litologia: Sabbie (2-0.05 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 25 cm; umido; colore bruno giallastro (10YR 5/4); colore subordinato bruno giallastro (10YR 5/6); tipo colore ossidato; tessitura franco sabbiosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; radicabilità 80 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; debolmente adesivo; debolmente plastico; non calcareo.Orizzonte Bw : 25 - 70 cm; umido; colore bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/6); colore subordinato bruno giallastro (10YR 5/4); tipo colore ossidato; tessitura franco sabbiosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; radicabilità 80 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; debolmente adesivo; debolmente plastico; non calcareo.
Orizzonte C : 70 - 110 cm; umido; colore bruno grigiastro scuro (2,5Y 4/2); colore subordinato grigio olivastro (5Y 4/2); tipo colore ossidato; tessitura franco limosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; radicabilità 30 % ; resistenza: moderatamente resistente; cementazione debole; moderatamente adesivo; moderatamente plastico; debolmente calcareo; noduli di ferro-manganese 2 % , 1 mm, presenti n.i.

Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Si riconoscono l'epipedon ochrico e l'orizzonte cambico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica degli orizzonti è Ap-Bw-C. Tuttavia il suolo BAN4 presenta una forte variabilità al proprio interno nella posizione, profondità ed arrangemento degli orizzonti a causa, probabilmente, dell'ambiente di confluenza fluviale in cui sono stati depositati i materiali di partenza.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Codice Fase	Legenda	Classificazione	Tipi di relazione	Descrizione della relazione
RDC1		Entic Haplustert, fine, mixed, calcareous, mesic	Fase Associata	

Data di aggiornamento

06/02/2026

Grado di fiducia

Basso

Origine e nome della fase

Dal corso d'acqua Banna lungo cui questo suoli si distende.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Prossima al 100% fino a profondità maggiori di 100 cm, poi subisce drastiche riduzioni.

Disponibilità di ossigeno

Moderata

Presenza di materiali a tessitura molto fine.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

210 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Forte

Fertilità

Moderata

Rischio di deficit idrico

Elevato rischio di deficit idrico

Lavorabilità

Buona

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Buona

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente alta ed alto potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Bassa

Capacità d'uso

Seconda Classe - sottoclasse w1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

n.i.

Cenni sulla gestione di suoli:

Terre considerate di minori potenzialità rispetto ai suoli BAN1; l'attuale impiego per la coltura del mais. È soltanto un'introduzione recente; in passato queste terre erano impiegate per la praticoltura permanente.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato